

## **ESAME DI STATO 2023: LA SECONDA PROVA DOPO IL RIORDINO**

### **di Enza Luana Indelicato**

Docente in comando presso Ufficio IV  
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

#### Parole chiave

Esame di Stato, Seconde prove di indirizzo, nuovi professionali, quadri di riferimento, nuclei tematici, indicatori di valutazione, obiettivi della prova

#### Keywords

State exam/examination, second written tests related to the field of study, new vocational schools, framework /frames of reference for state exam written tests, core themes, evaluation/assessment indicators, targets / goals of the test

Come è noto, nell'a.s. 2022/23 gli Istituti Professionali riordinati dal D.Lgs.61/2017 sono giunti al termine del primo quinquennio, per cui le relative classi quinte hanno svolto l'Esame di Stato, come disciplinato dal D.Lgs. 62/2017.

Poichè la seconda prova è stata elaborata da parte dei docenti di indirizzo presenti nelle Commissioni Eds 2023, l'USR ER ha ritenuto opportuno rilevare il punto di vista delle stesse attraverso un Google di Moduli inviato alle scuole interessate e ai Presidenti di Commissioni, in modo da raccogliere le differenti modalità di elaborazione adottate.

Agli Istituti dei 9 indirizzi professionali giunti ad Esame di Stato 2023 in Emilia Romagna (esclusi IP12 Gestione delle Acque e del Risanamento Ambientale e IP15 Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche) è stato chiesto di inviare una risposta riferita ad ogni singolo Percorso Formativo giunto all'esame: infatti la scuola potrebbe avere attivato differenti percorsi con differenti quadri orari pur afferendo al medesimo indirizzo di studi e, conseguentemente, aver realizzato differenti seconde prove (ad es. per l'indirizzo IP17 Enogastronomia ed ospitalità alberghiera potrebbero essere stati attivati i tre percorsi di "Cucina", "Pasticceria" e "Accoglienza turistica", con tre differenti seconde prove).

#### *I numeri delle Commissioni Eds 2023 in Emilia-Romagna*

Le commissioni Eds 2023 incaricate negli Istituti Professionali sono state 207, ovvero il 23,4% delle 883 insediate negli istituti di secondo grado dell'Emilia-Romagna.

Il 94,2% di queste (195 su 207) sono state incaricate di esaminare i candidati di percorsi diurni che hanno svolto la seconda prova oggetto di questa analisi, a volte in aggiunta ai candidati dei percorsi serali (cd Commissioni miste).

Considerato l'evento straordinario che ha interessato la regione (alluvione maggio 2023) è stato necessario escludere le commissioni delle province di Ravenna e Forlì Cesena, in quanto l'OM

106/2023 ha previsto l'esonero dalla seconda prova scritta per gli studenti ivi frequentanti: in definitiva il sondaggio di cui sopra è stato somministrato a 157 commissioni.

### *I risultati del sondaggio sulle seconde prove degli Istituti Professionali*

L'analisi è da riferirsi a 80 risposte, a seguito di propedeutico controllo e/o eliminazione ove impropriamente riferite a percorsi serali, di 80 commissioni di Istituti Professionali, permettendo di raccogliere i pareri del 51% delle 157 sopracitate.

Va puntualizzato che, avendo richiesto una risposta per percorso formativo/seconda prova elaborata, l'elenco delle 80 risposte è soggetto a 2 scenari:

- la risposta data dalla singola sottocommissione/classe nel caso in cui la seconda prova sia stata limitata a quella sottocommissione/classe (caso A del comma 5 art. 20 dell'OM 45/2023); questo può vedere coinvolta la stessa Commissione in più risposte;
- la risposta fornita da docenti di indirizzo di diverse sottocommissioni/classi nel caso in cui la seconda prova sia stata condivisa tra più di una sottocommissione/classe (caso B del comma 5 art. 20 dell'OM 45/2023).

La distribuzione delle risposte pervenute per indirizzo mette in evidenza un alto tasso di risposta per gli indirizzi Servizi Culturali dello spettacolo, Enogastronomia e ospitalità alberghiera, Agricoltura, Sviluppo rurale e Manutenzione e assistenza tecnica: trattasi in generale di indirizzi con consolidata attività sul tema dell'Esame di Stato delle rispettive Reti Nazionali da associare ad una partecipazione attiva dei rispettivi docenti alla proposta formativa per l'a.s. 2022/23 dell'USR ER (progettazione di Unità di apprendimento strategiche per la preparazione dell'Esame di Stato, a partire dall'analisi dei QdR delle seconde prove scritte di cui al citato D.M. 164/2022).

		commissioni Eds 2023 per IP - percorsi diurni - no OM 106/23		
INDIRIZZO		nr risposte	nr commissioni incaricate*	%
IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ....	6	14	43%
IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	4	15	27%
IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	19	45	42%
IP16	SERVIZI COMMERCIALI	21	40	53%
IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	21	38	55%
IP18	SERVIZI CULTURALI DELLO SPETTACOLO	2	2	100%
IP19	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	4	17	24%
IP20	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	1	3	33%
IP21	ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	2	2	100%
<b>Totale</b>		<b>80</b>	<b>176 **</b>	

\* individuate dal codice si riferiscono a più classi (sottocommissioni)  
 \*\*la somma è superiore al valore 157 per la presenza di commissioni incaricate su più indirizzi

*tabella 1 – distribuzione risposte commissioni per indirizzo IP*

### *Le discipline coinvolte nella predisposizione della seconda prova*

Si può affermare (tabella 2) che nella stesura della seconda prova gli Istituti Professionali hanno fatto largamente ricorso a 3 discipline (46,25%). Rilevante anche l'incidenza delle commissioni che dichiarano di aver coinvolto 2 discipline (33,75%).

Da segnalare il caso limite di 4 seconde prove afferenti a percorsi di Design e Comunicazione visiva dell'indirizzo dei Servizi Commerciali e predisposte dai docenti di un'unica disciplina (5%) trascurando così l'importante criterio di trasversalità che caratterizza gli esami di stato dei Nuovi Istituti professionali.

nr discipline coinvolte nella predisposizione	frequenza commissioni	% commissioni
1	4	5,00
2	27	33,75
3	37	46,25
4	11	13,75
5	1	1,25
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>100,00</b>

tabella 2 - distribuzione delle commissioni per numero di discipline coinvolte

Considerata la generale presenza di tre commissari interni di indirizzo per ogni commissione, il raggruppamento per numero di discipline nei vari indirizzi professionali (tabella e grafico 3) mette in evidenza quali di essi abbiano preferito il coinvolgimento di non più di due discipline di indirizzo: IP16 Servizi Commerciali e IP20-21 Arti ausiliarie.

Tre su quattro commissioni di IP19 Servizi per la Sanità hanno coinvolto 4 discipline, scelta dettata dalla possibilità di individuare come commissari interni ulteriori discipline di indirizzo, in quanto il DM 11 del 25/01/2023 prevedeva la presenza Igiene e Cultura Medica Sanitaria esterna.

nr di discipline coinvolte nella predisposizione della seconda prova:	IP11	IP13	IP14	IP16	IP17	IP18	IP19	IP20	IP21	Totale
1 o più discipline	0,00%	25,00%	30,00%	61,11%	47,62%	0,00%	0,00%	100,00%	66,67%	38,75%
dalle 3 discipline in su	100,00%	75,00%	70,00%	38,89%	52,38%	100,00%	100,00%	0,00%	33,33%	61,25%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>									

tabella 3 - distribuzione delle commissioni per numero discipline coinvolte ed indirizzo IP

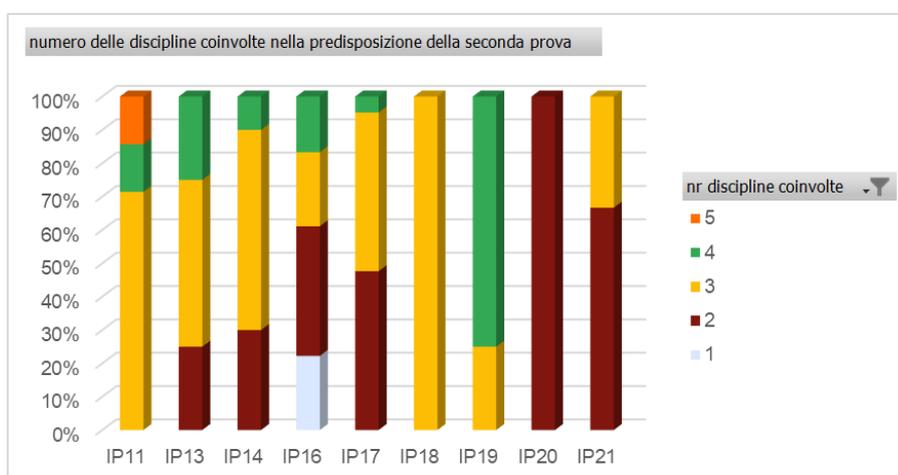


grafico 3 - distribuzione in valori assoluti ed in percentuale delle commissioni per numero di discipline coinvolte

In ultimo si ritiene non significativa l'analisi puntuale sulle discipline di indirizzo coinvolte, in quanto ogni indirizzo ha opportunamente operato scelte in base allo specifico percorso

formativo; tuttavia, preme sottolineare che due commissioni dei Servizi Commerciali hanno coinvolto anche la prima lingua straniera.

### La durata della seconda prova

La durata della seconda prova (tabella 4a) è stata nel 92,50% dei casi di 6 ore (74 commissioni su 80) e la totalità di queste è stata realizzata in un giorno solo (tabella 4b), il 22 giugno 2023. In generale la seconda prova non ha impegnato i candidati per più di 8 ore, a parte in un istituto ad indirizzo IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica che ha sottoposto due seconde prove che hanno impegnato gli studenti rispettivamente 9 e 10 ore.

Da osservare (grafico 4.c) che due commissioni di IP13 Made in Italy e IP 16 Servizi Commerciali hanno optato per la realizzazione della prova in un solo giorno pur avendo previsto più di 6 ore di seconda prova, trascurando così le indicazioni dei QdR DM 164 del 15/06/2022 (“ciascuna giornata d’esame può avere una durata massima di 6 ore”).

durata della seconda prova	IP11	IP13	IP14	IP16	IP17	IP18	IP19	IP20	IP21	Totale
6 ore	100,00%	75,00%	90,00%	94,44%	100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	92,50%
oltre le 6 ore	0,00%	25,00%	10,00%	5,56%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,50%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>									

tabella 4.a - distribuzione delle commissioni per durata della seconda prova ed indirizzo IP

durata della seconda prova	IP11 un giorno	IP13 un giorno	IP14 due giorni	IP16 un giorno	IP17 un giorno	IP18 due giorni	IP19 un giorno	IP20 un giorno	IP21 un giorno	Totale
6 ore	7	3		18	17	21	4	1	3	74
oltre le 6 ore		1	2		1		2			6
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>80</b>

tabella 4.b - distribuzione delle commissioni a seconda del numero di giorni destinati alla seconda prova, per durata della seconda prova ed indirizzo IP

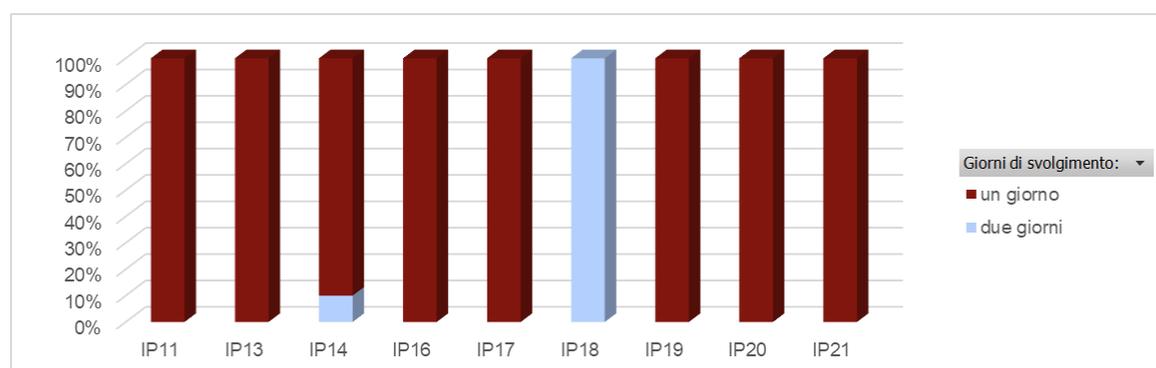


Grafico 4.c - distribuzione delle commissioni a seconda del numero di giorni destinati alla seconda prova, per durata della seconda prova ed indirizzo IP

### La possibilità di svolgere una parte della seconda prova in laboratorio

Escludendo le commissioni dell’indirizzo Servizi per la Sanità, per il quale non era prevista la possibilità di svolgere una parte della seconda prova in laboratorio (Qdr DM 164 del 15/06/2022), solo 11 commissioni su 76 (14,5%) hanno previsto tale opzione (grafico 5).

Le 11 commissioni che hanno previsto il laboratorio hanno realizzato per il 45,5% una prova in ambito grafico (indirizzo Servizi Commerciali – design della comunicazione visiva e pubblicitaria e indirizzo Servizi Culturali e Spettacolo – Grafica, fotografia e multimedia), per il 27,3% una prova di Meccanica e/o elettronica (indirizzo MAT), per il 18,2% una prova in ambito economico aziendale (indirizzo Servizi Commerciali) e la parte residuale una prova di produzione tessile-sartoriale (indirizzo Made in Italy).

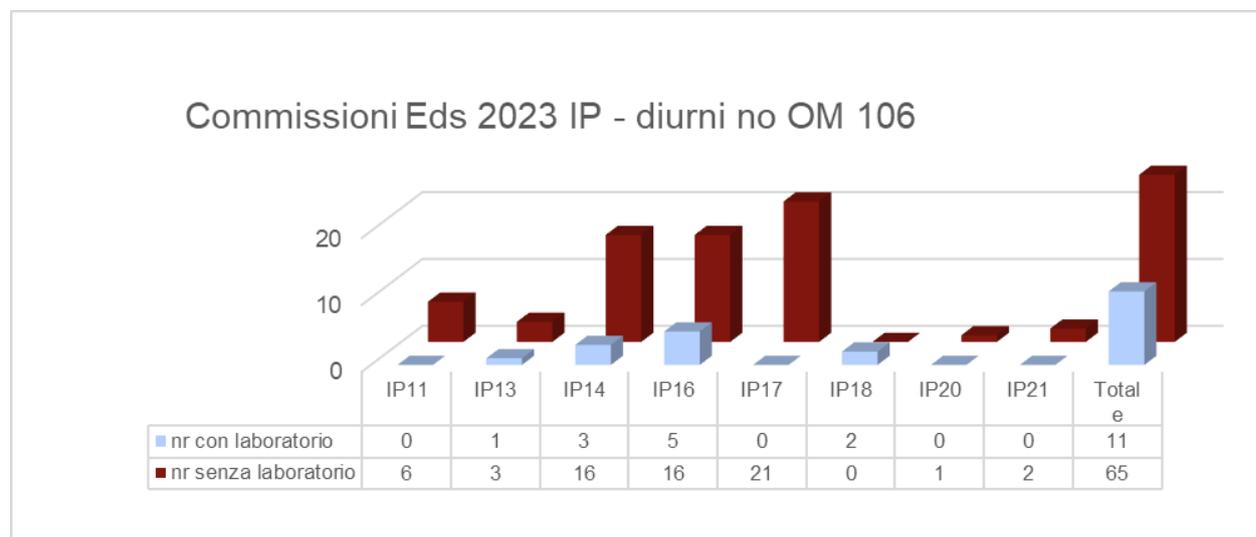


grafico 5 - distribuzione delle commissioni per modalità di utilizzo del laboratorio per lo svolgimento della seconda prova ed indirizzo IP

Nella tabella 6 si legge la distribuzione di queste 11 prove per scelta organizzativa (uno o due giorni) e per durata della parte laboratoriale: nel 63,6% dei casi (7) sono state svolte in un giorno e solo per 3 di queste 7 la commissione non ha distinto tra attività di laboratorio e attività ‘a penna’ facendo coincidere interamente la seconda prova con un’attività di laboratorio.

organizzazione delle seconda prova	durata della parte laboratoriale		totale	
	6 h	inferiore 6 h	nr.	%
un solo giorno	3	4	7	63,6
due giorni	0	4	4	36,4
	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>100,0</b>

Tabella 6 - distribuzione delle commissioni che hanno utilizzato il laboratorio per organizzazione della seconda prova (durata e giorni)

Avendo i Quadri di riferimento fornito indicazioni precise sulla suddivisione cronologica della parte laboratoriale dalla parte ‘a penna’ nel caso in cui fossero state previste entrambe (“*Ferma restando l’unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l’esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali*”), si può asserire che il 57,1% delle prove svolte in una sola giornata che hanno previsto laboratorio, sono state organizzate in modo non propriamente adeguato (grafico 6).

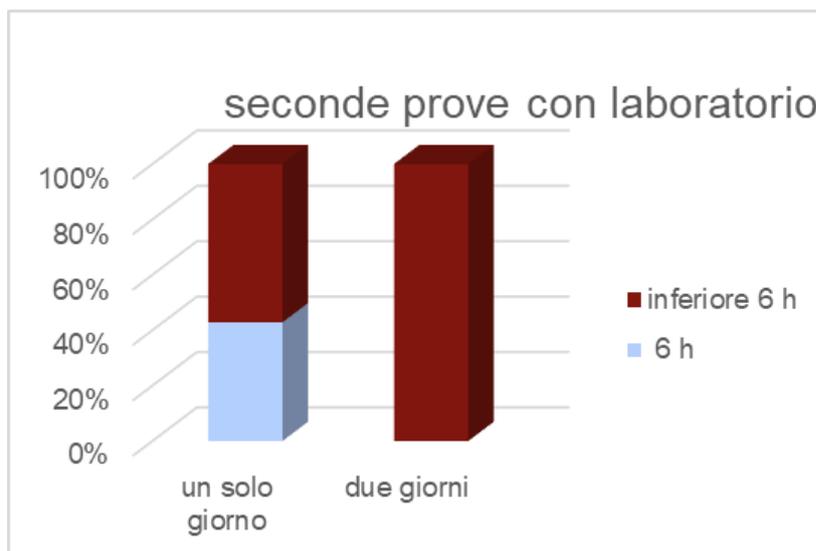


grafico 6 - distribuzione delle commissioni che hanno utilizzato il laboratorio per organizzazione della seconda prova (durata e giorni)

Per concludere l'analisi sull'organizzazione della parte laboratoriale, si mette in evidenza che il 91% delle 11 commissioni interessate hanno previsto lo svolgimento da parte degli studenti contemporaneamente, ad esclusione di una commissione di IP14 Manutenzione e Assistenza Tecnica che è riuscita ad organizzare a gruppi di studenti, uno successivo all'altro.

#### *Le motivazioni sull'esclusione della parte laboratoriale nella seconda prova*

Indirizzi per i quali l'uso del laboratorio è ampiamente utilizzato dagli studenti durante il percorso formativo hanno dunque deciso di proporre una seconda prova molto distante dai compiti di realtà a cui il candidato era solitamente abituato: è importante cercare di comprendere le motivazioni che hanno contraddistinto le scelte ad opera delle commissioni.

Le motivazioni fornite dalle 69 Commissioni che non hanno contemplato la parte pratica sono raggruppabili nel seguente modo:

- frequenti riconduzioni alla mancanza di adeguate dotazioni laboratoriali per organizzare la prova in tempi coerenti a quelli dati: numero insufficiente di postazioni per garantire la simultaneità della prova;
- numerose le giustificazioni legate al fatto che le prove di simulazioni effettuate durante l'anno non hanno previsto la parte pratica;
- problemi di natura organizzativa: dall'approvvigionamento delle materie prime, alla necessità di usare internet per le fonti, alla disponibilità in presenza di personale tecnico;
- alcune risposte accomunate da un generico senso di non condivisione dei principi del nuovo Eds:
  - la parte laboratoriale non è da ricondursi al percorso formativo (riferimenti al PTOF e curriculum);
  - la valutazione per competenze è di per sé una prova volta alla pratica;
  - la pratica è già stata valutata al terzo anno con la qualifica Iefp;
  - è stato sufficiente fare domande scritte sullo svolgimento in laboratorio;
  - dare spazio alla costruzione di conoscenza, non alla sua riproduzione.

## Il gradimento del nuovo Eds

L'analisi sul gradimento del nuovo Eds, calibrata su una scala di valori da 0 a 4, ha evidenziato una percentuale soddisfacente di apprezzamento rispetto alle tre dimensioni della modalità di realizzazione della seconda prova:

- semplicità nella realizzazione;
- adeguatezza nel verificare le competenze professionali acquisite dal candidato;
- semplicità nel declinare gli indicatori di livello per adattare la griglia di valutazione ministeriale contenuta nei quadri di riferimento.

Raggruppando i livelli in due sottogruppi (tabella 7a) emerge che il 75% delle commissioni ritiene la seconda prova di semplice realizzazione.

Tuttavia, mentre per alcuni indirizzi la percezione è generalizzata (Made in Italy IP13, Servizi culturali dello spettacolo IP18 e le Arti ausiliarie IP20 e IP21), per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera IP17, Agricoltura e sviluppo rurale IP11, Servizi Commerciali IP16 e Servizi per la Sanità IP19 compaiono commissioni più critiche su questo aspetto rispetto alla media complessiva (25%).

E' stata di semplice realizzazione?	IP11	IP13	IP14	IP16	IP17	IP18	IP19	IP20	IP21	Totale
0-1	28,57%	0,00%	20,00%	27,78%	38,10%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%	25,00%
2-4	71,43%	100,00%	80,00%	72,22%	61,90%	100,00%	75,00%	100,00%	100,00%	75,00%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>									

tabella 7.a - distribuzione delle commissioni per valutazione semplicità realizzativa e indirizzo IP

La percezione sull'adeguatezza della seconda prova così pensata per verificare le competenze professionali acquisite dal candidato (tabella 7b) risulta più spostata verso i livelli alti di risposta (84%) e si denota la stessa distribuzione tra gli indirizzi come per l'aspetto della facilità di stesura (tabella 7.a), ad esclusione degli indirizzi IP16 Servizi Commerciali e IP19 Servizi per la sanità, che pur trovando non sempre semplice la realizzazione della prova ne apprezzano totalmente l'adeguatezza.

E' adeguata per verificare le competenze professionali acquisite dal candidato?	IP11	IP13	IP14	IP16	IP17	IP18	IP19	IP20	IP21	Totale
0-1	14,29%	0,00%	25,00%	0,00%	23,81%	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	16,25%
2-4	85,71%	100,00%	75,00%	100,00%	76,19%	100,00%	100,00%	100,00%	33,33%	83,75%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>									

tabella 7.b - distribuzione delle commissioni per valutazione adeguatezza all'obiettivo e indirizzo IP

Emergono più criticità sull'aspetto di semplicità nel declinare gli indicatori di livello al fine di adattare la griglia di valutazione ministeriale contenuta nei quadri di riferimento (tabella 7.c): in generale il 78,75% delle commissioni non esprime difficoltà ma il focus per indirizzo mette in luce una difficoltà maggiore per le commissioni di IP 19 Servizi per la Sanità e IP 21 Arti Ausiliarie - Ottico.

Si rimanda al paragrafo successivo, in cui vengono analizzate alcune griglie di valutazione pervenute.

E' stato semplice declinare gli indicatori di livello per adattare la griglia di valutazione ministeriale?	IP11	IP13	IP14	IP16	IP17	IP18	IP19	IP20	IP21	Totale
0-1	28,57%	0,00%	15,00%	22,22%	19,05%	0,00%	50,00%	0,00%	66,67%	21,25%
2-4	71,43%	100,00%	85,00%	77,78%	80,95%	100,00%	50,00%	100,00%	33,33%	78,75%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>									

tabella 7.c - distribuzione delle commissioni per valutazione semplicità declinazione griglia e indirizzo IP

### Le griglie di valutazione utilizzate nel nuovo EdS 2023 dagli IP

Sono pervenute 38 griglie di valutazione dagli Istituti Professionali che hanno risposto al sondaggio.

Nell'operare un'analisi curata degli strumenti sono stati considerati i seguenti aspetti:

- I. livello di dettaglio dei descrittori (analitici se descrivono i livelli di abilità; sintetici se si limitano ad indicare sufficiente/insufficiente...; scolastici se non presentano i livelli dei descrittori);
- II. corrispondenza ai Qdr degli indicatori;
- III. adeguatezza dei punteggi ai criteri dettati dai Qdr.

In esito si può osservare che il 71% del campione è da ritenersi corrispondente alle indicazioni ministeriali, mentre le altre presentano criticità, quali le seguenti tendenze:

- affiancare descrittori utilizzati dall'istituto durante l'anno ai descrittori dei Qdr, per poi scrivere gli indicatori riferiti a quelli solitamente utilizzati;
- usare espressioni sintetiche e di giudizio per il dettaglio dei descrittori (sufficiente/ non sufficiente);
- riferire erroneamente a griglie di Qdr sorpassati, se non addirittura a non farne considerazione;
- forzare i livelli metrici dei descrittori fino a renderli discutibili (livello della sufficienza o livello massimo).

### Proposte e suggerimenti

Dall'analisi complessiva dei campi aperti volti a raccogliere suggerimenti è stato segnalato che:

- è frequente la difficoltà organizzativa delle commissioni-classi, soprattutto se impegnate in sedi distaccate;
- la tempistica fornita per la predisposizione delle seconde prove (tracce scaricabili dal giorno antecedente la prima prova scritta) è inadatta al carico di lavoro della commissione;
- il concetto di declinazione non è tuttora chiaro;

La lettura delle risposte volte a raccogliere proposte formative è sintetizzata, ad esclusione di quelle puntuali per l'approfondimento di temi specifici del percorso specifico, come segue:

- necessità di preparare i docenti alla realizzazione di prove simulate;
- necessità di preparare la scuola all'organizzazione di una seconda prova con parte pratica in laboratorio;
- necessità di fare pratica nella declinazione della rubric proposta dal MI.

### Conclusioni

A livello generalizzato il consiglio di aumentare le proposte formative può essere affrontato utilizzando le risorse delle Reti Nazionali ma anche di ambito a livello provinciale (scuole polo di formazione).

Nello specifico si ritiene di fornire i seguenti suggerimenti ai diversi stakeholder dell'Eds Nuovi IP, per come emersi dalla rilevazione effettuata:

RETI NAZIONALI DI INDIRIZZO -	organizzare gruppi di lavoro condotti da esperti della rete per realizzare prove simulate, per raccogliere materiale in condivisione
	lavorare sui raccordi tra Nuclei Tematici e competenze da approfondire durante il V anno
SCUOLE	lavorare sui curricoli per classi parallele
	lavorare per UDA anche e soprattutto durante il triennio
	attribuzione dei docenti alle classi V
USR ER - UAT	Sollecitare l'organizzazione dei gruppi di lavoro condotti da esperti della rete FAQ su diversi aspetti: - progettazione UDA <u>del triennio</u> - gli strumenti dei QdR e come utilizzarli